



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Dicembre 2018

Anni 2008 - 2017

Imprese del settore privato non agricolo

Introduzione

Il seguente studio è riferito alle imprese attive del settore privato non agricolo che hanno l'obbligo di presentare una denuncia contributiva mensile presso l'INPS per il pagamento dei contributi previdenziali dei propri dipendenti¹.

In sostanza le analisi riguardano tutte le imprese:

- che hanno presentato almeno una denuncia mensile nell'anno considerato;
- operanti in tutti i settori economici ad esclusione dell'Agricoltura e della Pubblica Amministrazione;
- aventi alle proprie dipendenze lavoratori assicurati presso l'INPS.

Verranno analizzati il numero di imprese, il numero di dipendenti "dichiarati" dalle imprese e la somma di contributi che le imprese devono versare all'INPS. Il numero di dipendenti "dichiarato" dalle imprese può essere definito, più correttamente, come il numero di posizioni lavorative.

La posizione lavorativa, infatti, è definita come un contratto di lavoro tra una persona ed una impresa finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

Le posizioni lavorative rappresentano, in altri termini, il numero di "posti di lavoro" e sono costituite dalle posizioni lavorative, sia prime sia plurime (indipendentemente dal numero di ore lavorate), dei lavoratori che sono retribuiti e si trovano al lavoro, dei lavoratori che sono retribuiti ma che temporaneamente non sono al lavoro per malattia, maternità o cassa integrazione e dei lavoratori che sono assenti dal lavoro anche per lunga durata e che non ricevono retribuzione dal datore di lavoro pur avendo

¹ I dati (elaborazione al 30 novembre 2018) sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sulle Imprese](#) alla cui Nota Metodologica si rimanda per dettagli sulle variabili ed eventuali aggiornamenti degli anni pregressi

l'accordo di tornare al lavoro a una data fissata, come nel caso di congedo non retribuito per maternità, malattia o motivi personali.

Serie storica

Nell'anno 2017 le imprese del settore privato non agricolo, d'ora in poi imprese, che sono risultate attive sono 1.650.468; rispetto al 2016 si osserva un incremento del 1,07% circa.

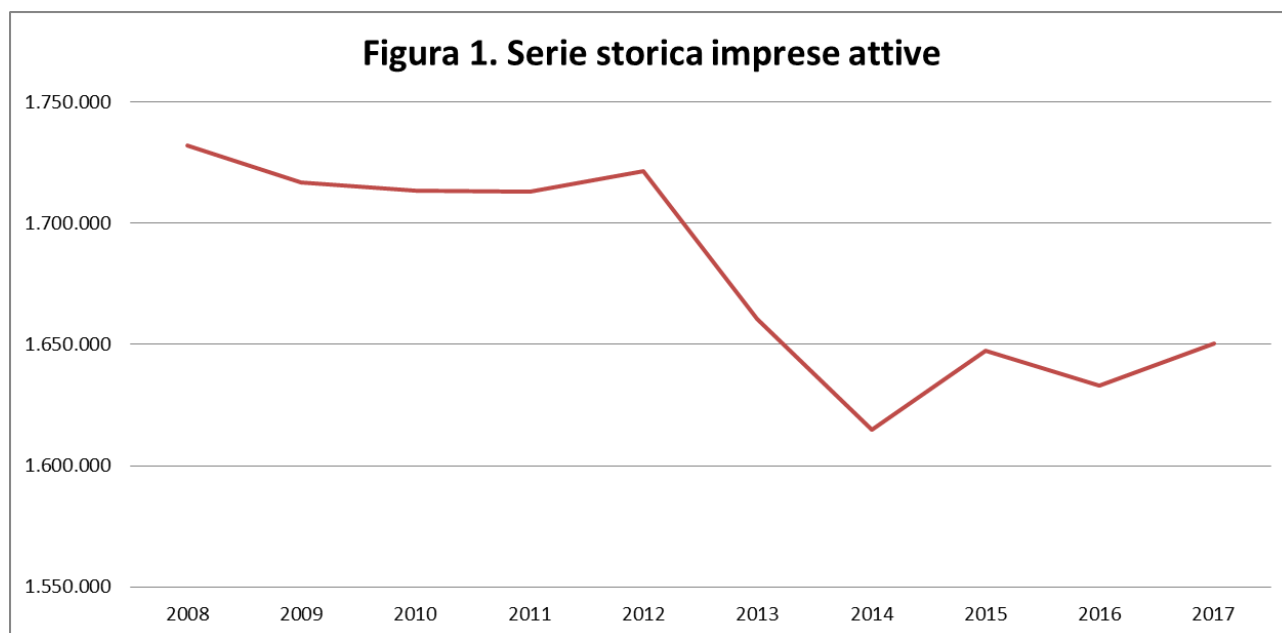
Tavola 1: Numero imprese, Numero medio annuo posizioni lavorative e Somma contributi. Anni 2008-2017

Anno	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	Somma contributi
2008	1.732.183	13.912.675	113.305.903.004
2009	1.716.948	13.810.998	110.686.627.796
2010	1.713.580	13.721.022	112.366.982.855
2011	1.713.015	13.673.646	116.320.523.908
2012	1.721.495	13.548.832	115.141.563.160
2013	1.660.771	13.337.965	115.605.346.737
2014	1.614.764	13.148.930	116.568.046.892
2015	1.647.655	13.431.481	121.226.093.847
2016	1.632.918	13.630.142	126.279.382.863
2017	1.650.468	14.140.977	129.851.167.172

Il numero medio annuo di posizioni lavorative è risultato pari, nell'anno 2017, a 14.140.977; si registra un aumento del 3,75% rispetto all'anno precedente. Sempre nell'anno 2017 la somma totale dei contributi annui è di circa 129 miliardi di euro, con una variazione percentuale pari a +2,83% rispetto all'anno precedente.

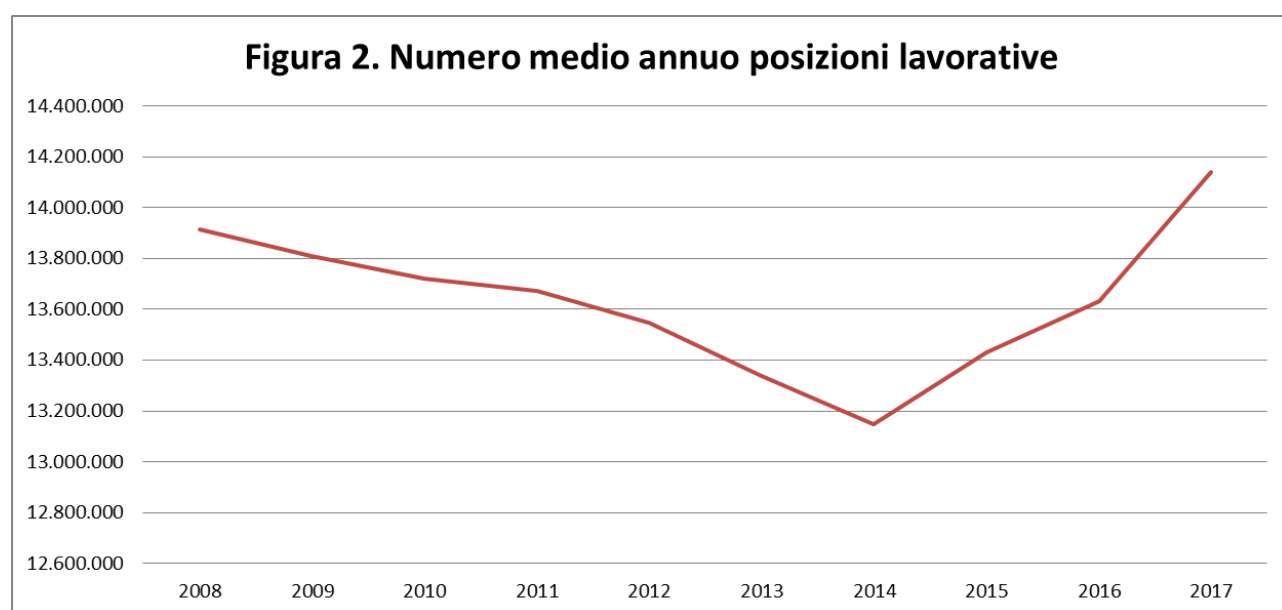
Analizzando la serie storica del numero delle imprese attive dal 2008 al 2017 si osserva una diminuzione fino al 2014 (meno accentuata dal 2008 al 2012), ed un andamento altalenante successivamente.

Nell'ultimo anno analizzato si assiste ad un incremento dell' 1,07%.



Spostando l'attenzione sulle posizioni lavorative si osserva un andamento simile con una diminuzione più regolare dal 2008 al 2014 per assistere, successivamente, ad una inversione di tendenza con un aumento altrettanto regolare dal 2014 in poi.

Nell'ultimo anno analizzato l'aumento è pari al 3,75%.



Territorio

Analizzando la distribuzione per regione di contribuzione (Tavola 2) delle imprese attive, delle posizioni lavorative e dei contributi annui nel 2017 si osserva che la regione con la maggior presenza di imprese è la Lombardia, che presenta nel proprio territorio il 17,27% delle imprese, mentre quella con minore presenza è la Valle d'Aosta con lo 0,27%.

Anche le posizioni lavorative sono maggiormente concentrate in Lombardia e nel Lazio con percentuali pari, rispettivamente, al 25,05% e al 12,94%.

Il minor numero di posizioni lavorative si trova in Valle d'Aosta, con lo 0,18%.

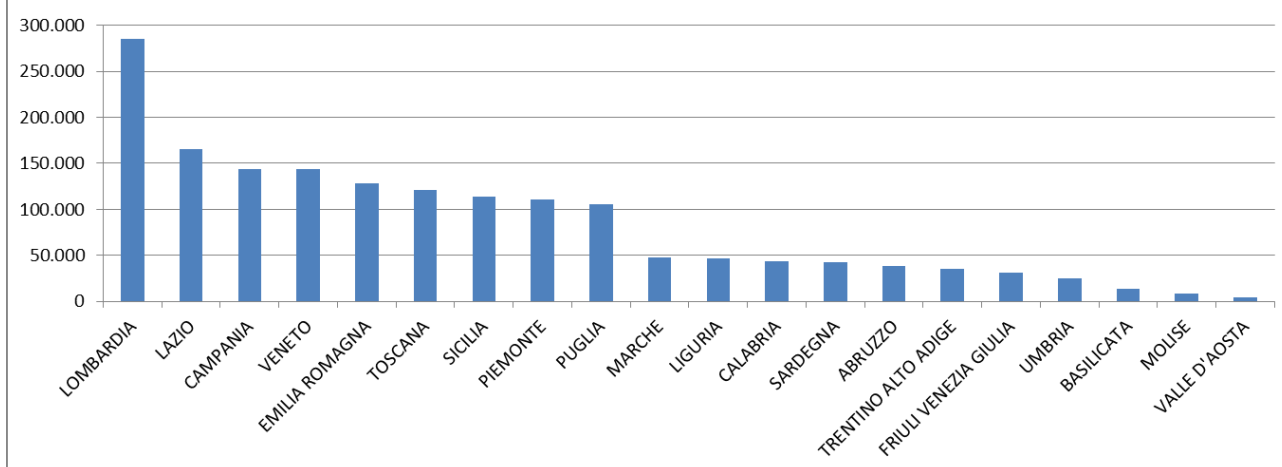
I contributi annui sono stati maggiormente versati nella regioni del Nord-Ovest con 52,6 miliardi di euro complessivamente versati nel 2017; a seguire le regioni del Nord-Est con 31,1 miliardi, quelle del Centro con 28,3 miliardi, quelle del Sud con 12,6 miliardi e infine quelle delle Isole con 5 miliardi di euro.

Approfondendo l'analisi delle imprese per regione si osserva che il maggior numero di imprese attive si registra in Lombardia (284.981), seguita da Lazio (165.684), Campania (143.820) e Veneto (143.455), fino alla Puglia in cui le imprese presenti continuano a superare le 100.000 unità; dalle Marche in poi la numerosità regionale delle imprese scende sotto le 50.000 unità arrivando alla Basilicata con 13.974 imprese, al Molise (7.972) e alla Valle d'Aosta (4.403) (Figura 3).

Tavola 2: Numero imprese, Numero medio annuo posizioni lavorative e Somma contributi per Regione. Anno 2017

Regione	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	Somma contributi
PIEMONTE	110.172	1.026.790	10.320.617.515
VALLE D'AOSTA	4.403	25.911	215.203.340
LIGURIA	46.049	303.066	2.728.212.902
LOMBARDIA	284.981	3.542.669	39.346.749.108
TRENTINO ALTO ADIGE	35.295	305.925	2.882.662.115
VENETO	143.455	1.365.316	12.773.151.083
FRIULI VENEZIA GIULIA	30.674	288.340	2.780.360.618
EMILIA ROMAGNA	128.565	1.292.121	12.670.889.092
TOSCANA	120.459	865.839	7.403.362.315
UMBRIA	24.782	179.066	1.376.167.627
MARCHE	47.159	349.898	2.743.835.381
LAZIO	165.684	1.829.316	16.866.094.416
ABRUZZO	38.088	245.870	1.812.158.646
MOLISE	7.972	35.822	211.276.556
CAMPANIA	143.820	834.594	5.472.200.312
PUGLIA	105.095	565.538	3.513.379.028
BASILICATA	13.974	81.923	567.980.200
CALABRIA	43.115	192.680	1.086.100.272
SICILIA	113.852	583.420	3.504.191.329
SARDEGNA	42.874	226.870	1.576.575.317
Totale complessivo	1.650.468	14.140.977	129.851.167.172
NORD-OVEST	445.605	4.898.436	52.610.782.865
NORD-EST	337.989	3.251.702	31.107.062.908
CENTRO	358.084	3.224.120	28.389.459.739
SUD	352.064	1.956.429	12.663.095.014
ISOLE	156.726	810.290	5.080.766.646

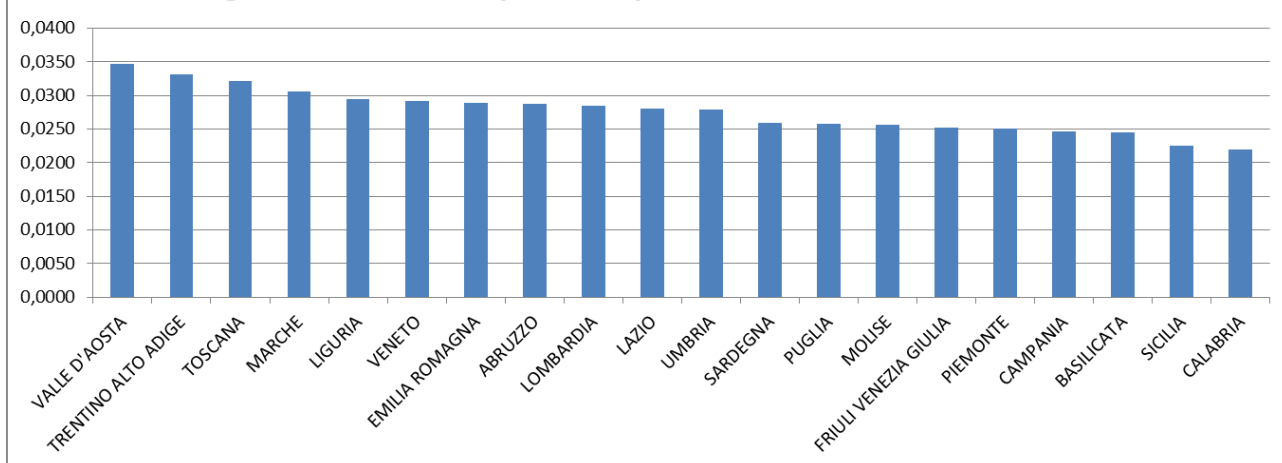
Figura 3. Numero imprese per Regione. Anno 2017



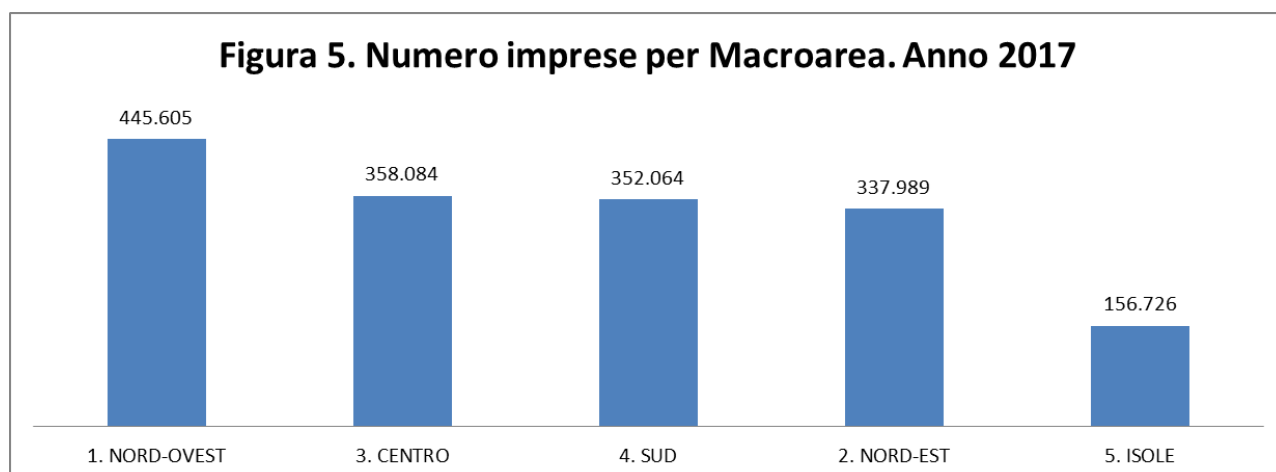
La Figura 4 illustra il rapporto tra il numero di imprese e la popolazione residente, atto a normalizzare le regioni in base al numero di residenti; si osserva immediatamente che utilizzando tale indicatore la distribuzione cambia in modo radicale.

La regione con il minor numero assoluto di imprese si guadagna il primo posto: la Valle d'Aosta infatti, con il suo 0,0347 imprese per abitante è la regione con il maggior numero di imprese sulla popolazione residente, seguita dal Trentino Alto Adige (0,0332), dalla Toscana (0,0322), dalle Marche (0,0307); la Lombardia che in numero assoluto aveva il primo posto scende al nono con un valore pari a 0,0284.

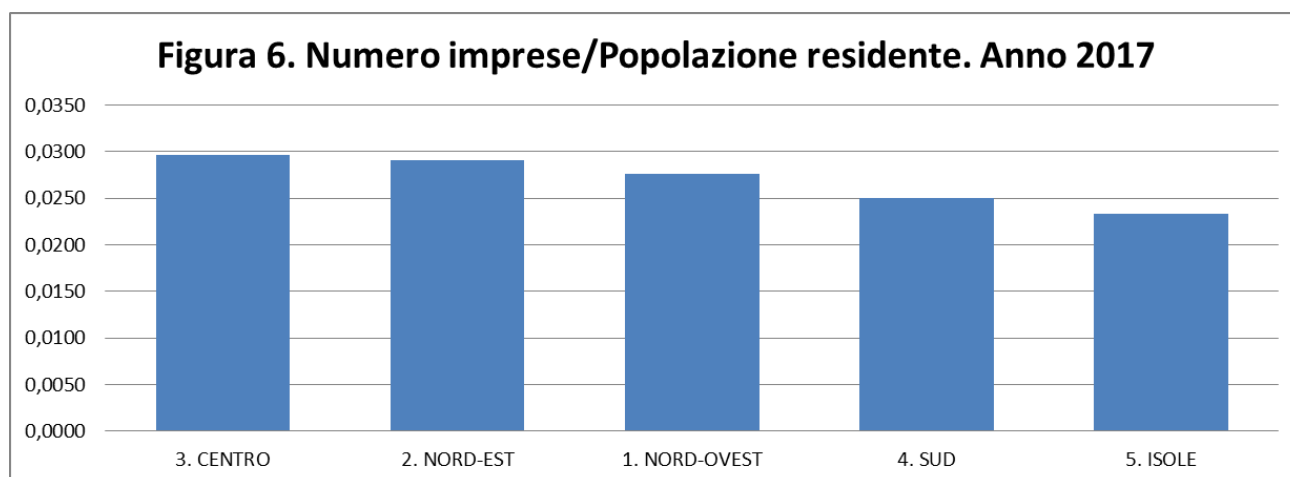
Figura 4. Numero imprese/Popolazione residente. Anno 2017



Nella Figura 5 si evidenzia il valore assoluto del numero di imprese per aree geografiche e si osserva che nel Nord-Ovest risiedono 445.605 imprese, nel Centro 358.084, nel Sud 352.064, nel Nord-Est 337.989 e nelle Isole 156.726.



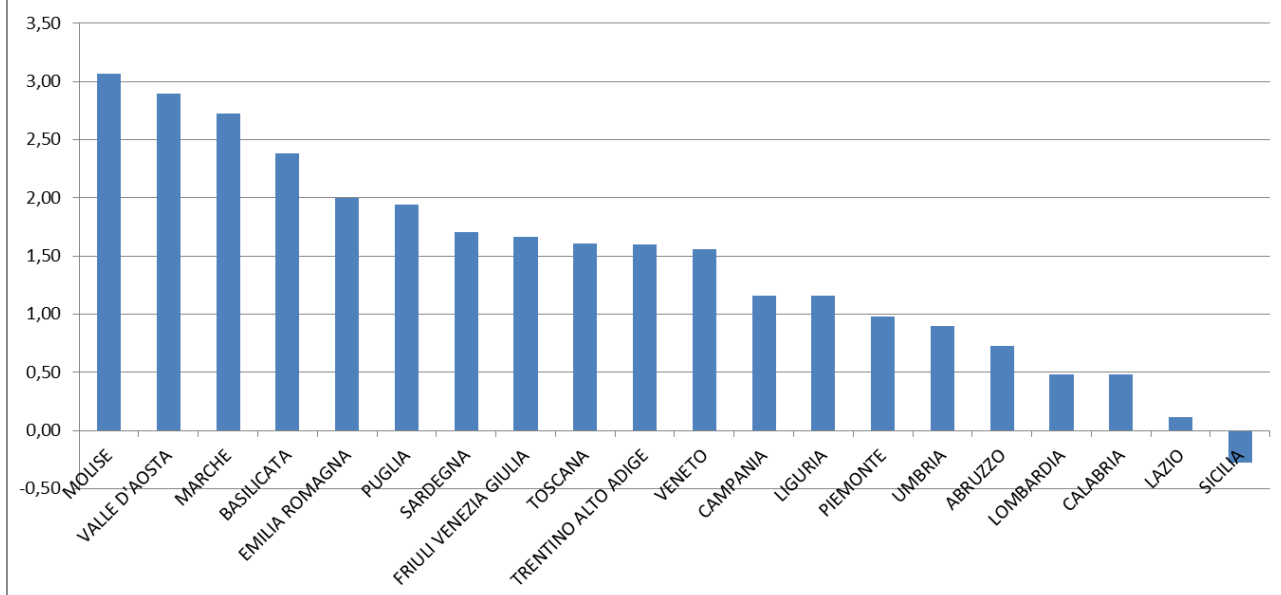
Normalizzando il numero delle imprese con la popolazione residente nelle aree geografiche si osserva che il Centro presenta il rapporto più elevato, pari a 0,0297 imprese per residente, seguito dal Nord-Est con 0,0290, dal Nord-Ovest con 0,0277, dal Sud con 0,0250 e dalle Isole con 0,0234 (Figura 6).



Se focalizziamo l'attenzione sull'aumento a livello nazionale dell' 1,07% di imprese attive verificatosi nel 2017 rispetto al 2016, si può notare come il maggior aumento si verifica nella regione Molise (+3,06%), seguita dalla Valle d'Aosta (+2,90%) e dalle Marche (+2,72%) (Figura 6a).

Analogamente le regioni che, rispetto alla media nazionale, hanno registrato un minor aumento sono Sicilia, dove addirittura si è avuta una diminuzione (-0,27%), Lazio (+0,11%) e Calabria (+0,48%).

Figura 6a. Variazione 2017/2016 del numero di imprese attive

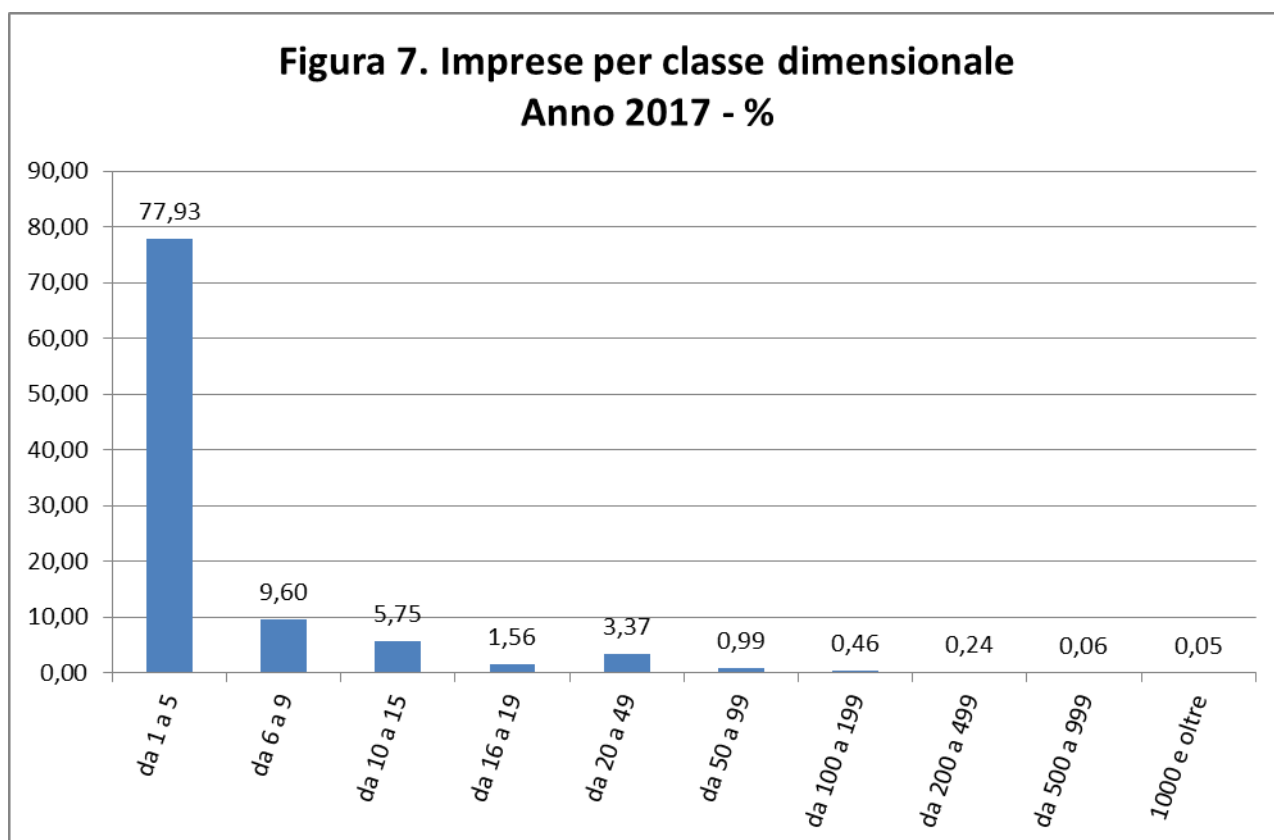


Classe dimensionale

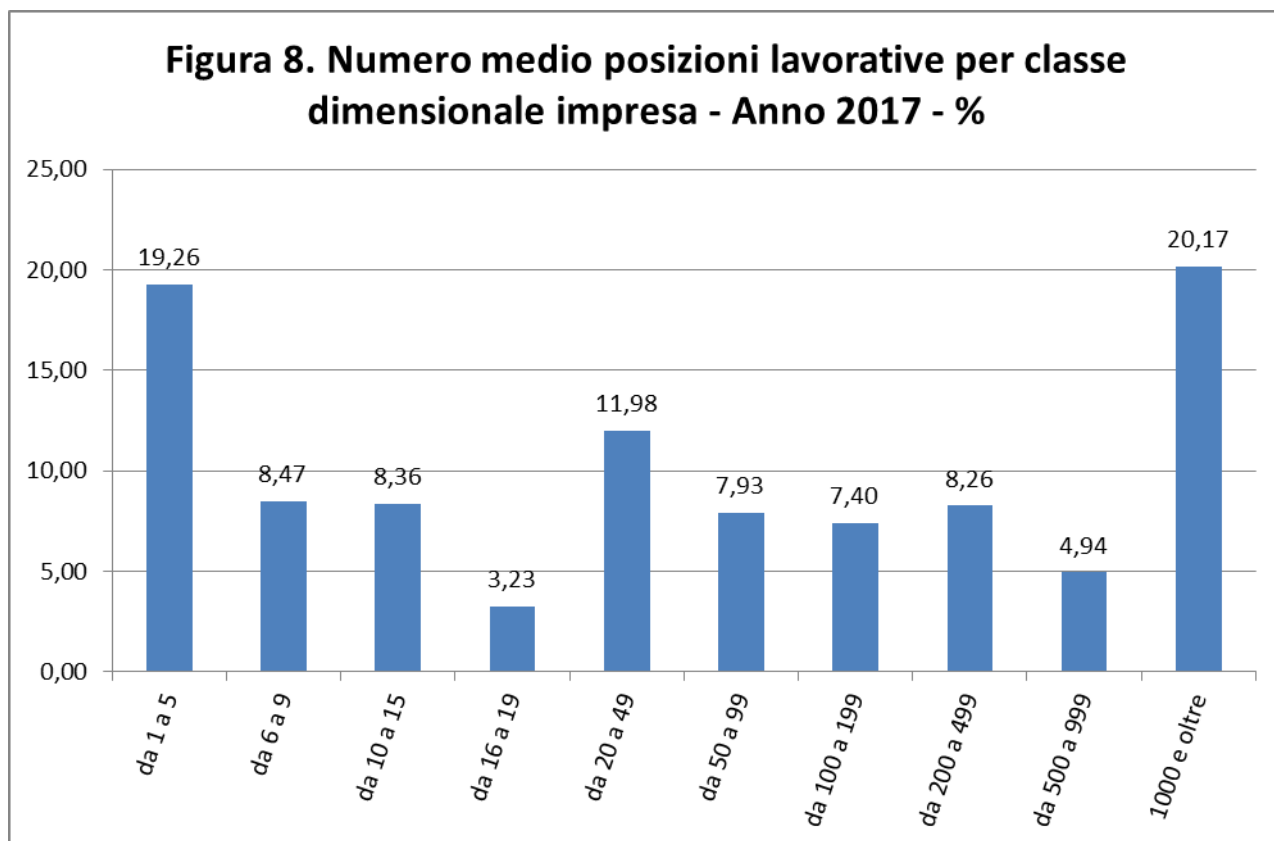
Dall'analisi delle imprese attive nel 2017 per classe dimensionale si evince che il 77,93% circa del totale delle imprese appartiene alla prima classe, con un numero di posizioni lavorative inferiore o uguale a 5 (Tavola 3 e Figura 7). Le imprese che hanno fino a 15 posizioni lavorative rappresentano la quasi totalità (93,28%).

Tavola 3: Numero imprese e Numero medio annuo posizioni lavorative per Classe dimensionale impresa. Anno 2017

Classe dimensionale impresa	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative
da 1 a 5	1.286.134	2.724.062
da 6 a 9	158.490	1.197.556
da 10 a 15	94.913	1.182.067
da 16 a 19	25.729	456.275
da 20 a 49	55.682	1.694.775
da 50 a 99	16.297	1.121.490
da 100 a 199	7.551	1.045.886
da 200 a 499	3.886	1.168.166
da 500 a 999	1.006	699.163
1000 e oltre	780	2.851.537
Totale complessivo	1.650.468	14.140.977



Se consideriamo, invece, il numero medio annuo di posizioni lavorative (o posti di lavoro), allora le imprese "fino a 15 posizioni lavorative" forniscono il 36,09% del totale dei posti di lavoro (Figura 8).



Le imprese con "16 e più posizioni lavorative" rappresentano il 6,72% del totale delle imprese, ma forniscono il 63,91% del totale dei posti di lavoro.

Settore di attività economica

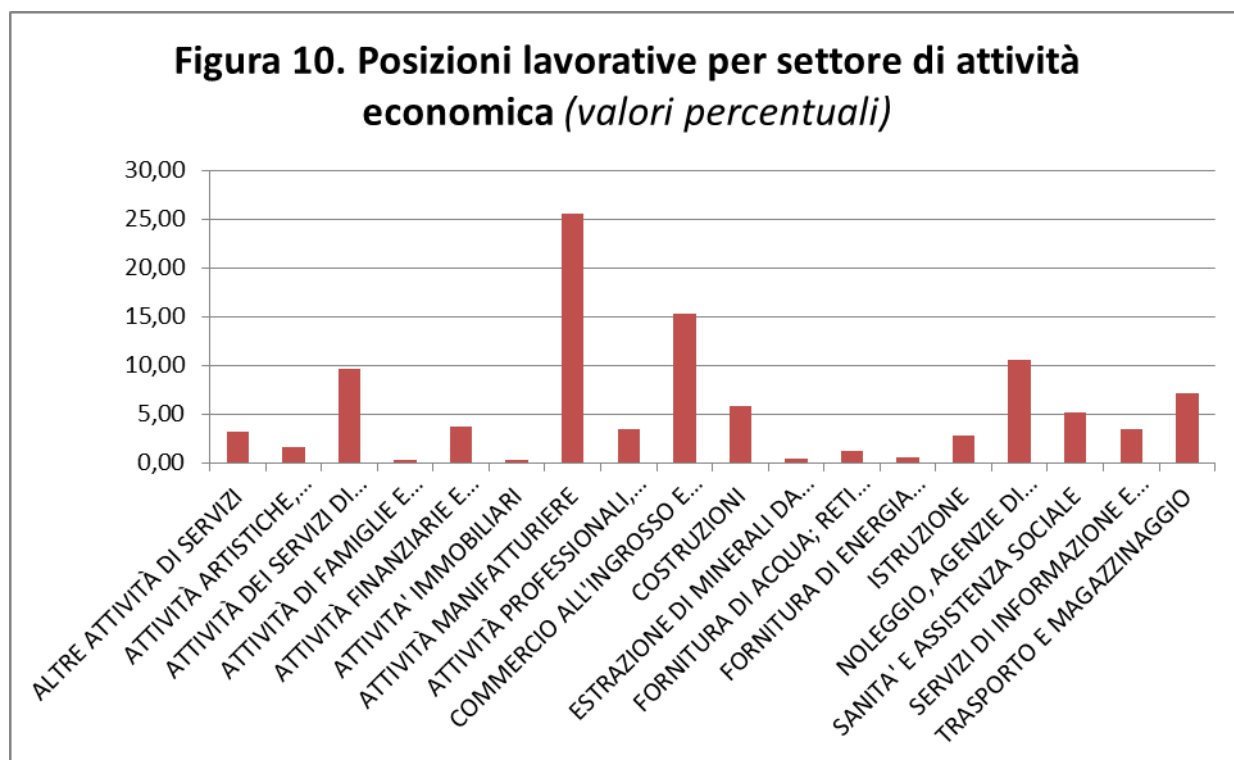
Analizzando il numero di imprese attive nel 2017 per settore di attività economica, utilizzando l'Ateco 2007, si nota che il maggior numero di imprese si concentra nel settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli", che ingloba il 22,65% delle imprese totali, seguito dal settore "Attività manifatturiere", di cui fanno parte il 16,00% delle imprese, seguito ancora dal settore "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" con il 13,87% delle imprese.

Analizzando invece la percentuale di posizioni lavorative sul totale si osserva che i settori che forniscono più posti di lavoro sono quelli delle "Attività manifatturiere", con il 25,52%, seguito dal settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" con il 15,27% e dal settore

“Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” con il 10,49% (Tavola 4 e Figure 9 e 10).

Tavola 4: Numero imprese e Numero medio annuo posizioni lavorative per Settore economico. Anno 2017

SETTORE ECONOMICO ATECO 2007	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	% di imprese sul totale	% di posizioni lavorative sul totale
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	106.350	453.886	6,44	3,21
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	28.288	220.339	1,71	1,56
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	228.923	1.369.516	13,87	9,68
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	31.856	38.710	1,93	0,27
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	23.215	520.870	1,41	3,68
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	21.638	46.362	1,31	0,33
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	264.115	3.609.008	16,00	25,52
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	111.647	480.372	6,76	3,40
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	373.870	2.159.487	22,65	15,27
COSTRUZIONI	183.796	818.035	11,14	5,78
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.912	65.370	0,12	0,46
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	5.518	161.941	0,33	1,15
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1.640	82.637	0,10	0,58
ISTRUZIONE	20.840	403.145	1,26	2,85
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	75.625	1.483.780	4,58	10,49
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	77.249	728.448	4,68	5,15
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	37.623	482.957	2,28	3,42
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	56.363	1.016.112	3,41	7,19
Totale complessivo	1.650.468	14.140.977	100,00	100,00



GLOSSARIO

Impresa attiva: impresa che ha presentato almeno una denuncia contributiva mensile nel corso dell'anno considerato.

Settore di attività economica: l'attività economica viene classificata in base all' Ateco 2007.

Posizione lavorativa: La *posizione lavorativa* si definisce come il contratto di lavoro tra una persona ed una impresa finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

Le posizioni lavorative rappresentano, in altri termini, il numero di "posti di lavoro" e sono costituite dalle posizioni lavorative, sia prime sia plurime (indipendentemente dal numero di ore lavorate), dei lavoratori che sono retribuiti e si trovano al lavoro, dei lavoratori che sono retribuiti ma che temporaneamente non sono al lavoro per malattia, maternità o cassa integrazione e dei lavoratori che sono assenti dal lavoro anche per lunga durata e che non ricevono retribuzione dal datore di lavoro pur avendo l'accordo di tornare al lavoro a una data fissata, come nel caso di congedo non retribuito per maternità, malattia o motivi personali.

Classe dimensionale: La *classe dimensionale dell'impresa* viene calcolata in riferimento al numero medio annuo di posizioni lavorative dei dipendenti occupati nell'impresa.

Aree geografiche: suddivisione geografica del territorio. L'Italia viene suddivisa nelle seguenti Aree: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).